



**DOCUMENTO UNICO  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
D.U.V.R.I.**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Ditta Committente: ASUR MARCHE AREA VASTA N.1

Sede Legale: Via Oberdan, 2 – 60122 Ancona

APPALTO:

**APPALTO SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE  
PER LE NECESSITA' DELL'ASUR AREA VASTA N. 1 – PRESIDI  
DELL'AREA DI FANO, PESARO, URBINO.**

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA .....	4
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO .....	5
4. SUBAPPALTO E LE RESPONSABILITÀ RELATIVE:.....	9
5. INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AZIENDA .....	10
6. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA.....	11
7. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI.....	12
8. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE .....	12
9. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA.....	13
10. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....	21
11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	22
12. PROCEDURE DOCUMENTALI AZIENDE ESTERNE .....	23
ALLEGATO AL DUVRI .....	24

## 1. PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art.26 comma 3 del Decreto Legislativo n. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2, in modo da fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi alle attività ed ai luoghi di lavoro interessati dal contratto d'appalto.

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. dal titolo "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", prevede che nell'ambito dell'affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Il DUVRI analizza la seguente tipologia di rischi da interferenze:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (già formalizzati, ove presente, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba lavorare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera, redatto dal committente; inoltre, dovrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità esecutive. Potrà, altresì, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi in sede di riunione di coordinamento e previa valutazione del committente.

Il D.U.V.R.I. preliminare sintetizza quanto emerso dalla valutazione ricognitiva dei rischi relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto e indica le precauzioni da adottare, definendo le modalità di cooperazione e di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione, con particolare attenzione alla eliminazione delle interferenze ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, come modificato dal D.Lgs.106/09.

Le informazioni specifiche sui rischi presenti nelle strutture sanitarie dell' AV1 sono sintetizzate nel "Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso ASUR – Area Vasta n. 1".

Il presente documento D.U.V.R.I. preliminare e il "Documento Informativo per la ditta appaltatrice" sono da considerarsi allegati tecnici del Bando di gara.



## D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione  
Gennaio 2017  
pag. 4 di 26

### 2. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

*Appaltante/committente:*

- Anagrafica della Area Vasta 1- FANO

DATI GENERALI	
Denominazione	ASUR MARCHE
Sede Legale	Via Oberdan, 2 – ANCONA
C.F. e P.IVA	02175860424
Unità operativa	AREA VASTA N. 1 FANO – Via S. Ceccarini, n. 38
Telefono (centralino)	☎ 0721-7211 / 0722-30111
Settore attività	Sanità
Direttore di Area Vasta	Dr. GIOVANNI FIOREZZUOLO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
Datore di lavoro	Dr. ALESSANDRO MARINI
Responsabile S.P.P.	Dr.ssa NADIA TEGACCIA detta BATTISTELLI
Medico Competente	DR. PAOLO AMATORI
	DR. NICOLA NARDELLA
Medico Autorizzato	DR. GIANFRANCO SACCHI
Esperto Qualificato	DR.SSA MONICA BONO
Esperto Responsabile	DR.SSA MONICA BONO
R.L.S.	SIG.RA BALDASARRI ANTONELLA
	SIG. CINI LUGIO
	SIG. PROFILI FABIO
	SIG. TAVIANUCCI FAUSTO
	SIG.RA TONELLI TIZIANA

### Anagrafica della Ditta appaltatrice

Ditta appaltatrice		
Sede legale		
Rappresentante Legale		
RSPP		
Personale impiegato nell'esecuzione del contratto		
Nome e Cognome		

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, ulteriori e pertinenti dati/informazioni saranno acquisite dai Servizi preposti dell'Area Vasta 1.

**3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione occorrente all'Azienda Sanitaria Unica Regionale, istituita con L.R. n. 13/2003, per le necessità dell'Area Vasta n. 1 (di seguito anche «AV»), ai fini dell'espletamento della propria attività istituzionale.

Il servizio dovrà essere effettuato presso i seguenti presidi dell'Area Vasta n. 1:

Area	Distretto	Presidio	Località	Indirizzo
Fano				
	Fano	Distretto sanitario	Fano	Via IV Novembre n. 63
	Fano	Sede Amministrativa	Fano	via Ceccarini n. 38
	Fossombrone	Distretto sanitario	Fossombrone	Via F.lli Kennedy n. 27
	Fossombrone	Ospedale di Fossombrone	Fossombrone	via F.lli Kennedy n. 21
	Fano	Struttura Riabil. Proietta	Loc. Bevano di Fano	Strada Provinciale 45, n. 32
	Mondavio	R.S.A. - Distretto sanitario	Mondavio	Corso Roma n. 36
	Mondolfo	Distretto sanitario	Mondolfo	Piazza Bartolini
	Pergola	Distretto sanitario	Pergola	Via G. Di Vittorio n. 2
	Pergola	Ospedale di Pergola	Pergola	Via G. Di Vittorio n. 2
Pesaro				
	Pesaro	Ambulatorio Biotossicologia	Pesaro	Via Barsanti
	Pesaro	Ambulatorio Via Comandino	Pesaro	Via Comandino
	Pesaro	Ambulatorio Villa Fastigi	Pesaro	Via Valerio, 6
	Pesaro	Centro Diumo "Gabbiano"	Pesaro	Via Belvedere
	Pesaro	Dip. Prevenzione	Pesaro	Via Nitti
	Pesaro	Distretto sanitario Pesaro	Pesaro	Via Nanterre
	Pesaro	Distretto sanitario Pesaro	Pesaro	Via XI Febbraio
	Pesaro	Guardia Medica	Pesaro	Via Trento
	Pesaro	R.S. Galantara	Pesaro	Loc. Trebbianico - Strada per Novilara, 8
	Pesaro	Osp. S. Salvatore - U.O. Diagnosi e Cura	Pesaro	via Lombroso
	Pesaro	Serv. Territoriale Dipendenze Patologiche	Pesaro	Via Belvedere
	Pesaro	Struttura H Muraglia	Pesaro	Via Lombroso
	Pesaro	Struttura via Redipuglia	Pesaro	Via Redipuglia
	Pesaro	Dist. San. Gabicce	Gabicce	Via Berlinguer, 14
	Pesaro	R.S.A. Mombaroccio	Mombaroccio	Via Zandonai
	Pesaro	Distretto sanitario Montecchio	Montecchio	Via Pio La Torre
Urbino				
	Cagli	Distretto sanitario	Apecchio	via Isidoro Pazzaglia
	Cagli	Distretto sanitario	Cagli	via Flaminia 98
	Cagli	Distretto Sanitario di Cagli	Cagli	Via Lapis 98/100
	Cagli	Ospedale di Cagli	Cagli	Via Atanagi, 66
	Cagli	Serv. Territoriale Dipendenze Patologiche	Cagli	via Don Minzoni
	Cagli	Serv. Veterinario	Cagli	Zona industriale Candiracci
	Cagli	Distretto sanitario	Pobbico	via Giacomo Leopardi 14
	Macerata Feltria	Distretto Sanitario	Lunano	piazza della Libertà 16
	Macerata Feltria	Distretto Sanitario	Macerata Feltria	Via Penserini 9
	Macerata Feltria	Distretto Sanitario	Mercatino Conca	via Pergolesi
	Macerata Feltria	Ospedale di Sassocorvaro	Sassocorvaro	Via Gioacchino Lanziarini 5
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia	Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia	via Provinciale Feltrasca 28
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Fermignano	Fermignano	via Milano 23
	Urbino-Urbania	Serv. Sicurezza Ambienti Lavoro	Urbino	Via Sasso s.n.
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Gallo di Petriano	Gallo di Petriano	via Mercato
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario Mercatello sul Metauro	Mercatello sul Metauro	piazza S. Francesco 3
	Urbino-Urbania	Distretto Sanitario di Urbania	Urbania	Via Roma 54

Area	Distretto	Presidio	Località	Indirizzo
Urbino-Urbania		Distretto Sanitario Urbania	Urbania	via Roma 54
Urbino-Urbania		Dipartimento di Prevenzione	Urbino	Viale Federico Comandino 21
Urbino-Urbania		Distretto Sanitario Urbino	Urbino	via Guido da Montefeltro 45
Urbino-Urbania		Ospedale di Urbino	Urbino	Viale Federico Comandino 70
Urbino-Urbania		Presidio continuità assistenziale	Urbino	via Antonio Gramsci 29
Urbino-Urbania		Serv. Territoriale Dipendenze Patologiche e Centro Salute mentale	Urbino	Via Pellipario 1/a
Urbino-Urbania		Servizio Veterinario	Urbino	Via Gramsci, 29
Urbino-Urbania		Distretto sanitario S. Angelo in Vado	S. Angelo in Vado	corso Garibaldi 131

La descrizione dell'attività è dettagliatamente specificata nel capitolato tecnico d'appalto, e viene qui brevemente sintetizzata.

## Tipologia delle prestazioni oggetto del contratto, delle prestazioni accessorie e delle prestazioni complementari e occasionali

Il servizio di pulizia riguarda le superfici orizzontali e verticali dei locali compresi nell'appalto (in particolare pareti, pavimenti, finestre, porte, vetrate, divisori, infissi interni e esterni, portefinestre, tapparelle e relativi cassonetti, caloriferi, servizi igienici e spogliatoi, balconi ed aree esterne di pertinenza dei presidi) nonché gli arredi, suppellettili, insegne e quant'altro presente nei locali stessi.

Le modalità esecutive, le attrezzature e i mezzi utilizzati per lo svolgimento delle prestazioni del servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione, sono dettagliatamente indicati nel capitolato tecnico.

Il servizio di pulizia comprende a carattere esemplificativo e non esaustivo le prestazioni riportate di seguito:

### Prestazioni oggetto del contratto

1. Raccolta e trasporto rifiuti e materiale sporco fino ai punti di raccolta.
2. Adeguate metodiche di interventi con opportuni prodotti di pulizia e protezione dei diversi tipi di pavimentazione propri di ciascuna area.
3. Sanificazione dei servizi igienici e relativi accessori con rifornimento di materiale (carta igienica, asciugamani di carta, sapone lavamani, ecc.).
4. Pulizia, sanificazione e disinfezione di arredi, suppellettili, attrezzature/apparecchiature (sanitarie e non), ecc..
5. Lavaggio e detersione dei vetri e delle vetrate (lato interno ed esterno) e dei relativi infissi.
6. Pulizia di pareti e soffitti, utilizzando idonei prodotti ed idonee attrezzature.
7. Risanamento dei locali, con pulizia a fondo di camere di degenza ed altri ambienti.
8. Operazioni varie, come: lavaggio ascensori e montacarichi; pulizia di apparecchi di illuminazione, caloriferi, condizionatori, e bocchette di aspirazione; lavaggio tapparelle e veneziane; pulizia cassonetti tapparelle; ecc..
9. Eliminazione di eventuale materiale biologico (sangue, feci, ecc.) con disinfezione preventiva, mediante le modalità indicate per la gestione dei rifiuti speciali a rischio infettivo.
10. Pulizia di tutte le aree esterne (davanzali, balconi, terrazzi, piazzali, porticati, ecc.), con taglio stagionale dell'erba dei giardini e pulizia delle aree di raccolta rifiuti.
11. L'impresa s'impegna altresì a segnalare all'U.O. Gestione Tecnica dell'AV1 eventuali rotture, guasti o malfunzionamenti di strutture, impianti e arredi, eventualmente riscontrati durante l'esecuzione delle operazioni di pulizia, secondo modalità concordate con la stessa U.O.

**Prestazioni accessorie**

Ove richiesto dall'AV1, l'impresa dovrà fornire uno o più delle seguenti prestazioni accessorie:

1. Chiusura, trasporto e pesatura dei contenitori per i rifiuti sanitari, chiusi presso i siti di produzione, trasportati presso i punti stabiliti di accumulo temporaneo e, su richiesta, pesati prima della movimentazione esterna dello smaltitore.
2. Trasporto dei sacchi contenenti la biancheria sporca dai singoli siti di utilizzo fino ai punti stabiliti di accumulo temporaneo.

**Prestazioni complementari e occasionali**

Nel corso dell'appalto l'AV1 potrà richiedere prestazioni complementari e/o occasionali, riferibili indicativamente alle seguenti attività:

- a) trasporto di materiali, farmaci, documentazione, biancheria, vitto, ecc.;
- b) spostamento dei degenti nell'ambito del presidio;
- c) elementari operazioni di supporto necessarie al funzionamento dell'U.O..

l'impresa dovrà inoltre garantire la reperibilità di una squadra di pronto intervento, in caso di attivazione del Piano di Emergenza Intraospedaliero Massimo Afflusso Feriti (PEIMAF), costituita dalle seguenti unità:

Area di Fano	Ospedale di Fossombrone	n.	3
	Ospedale di Pergola	n.	2
Area di Pesaro	-----	n.	---
Area di Urbino	Ospedale di Urbino	n.	5
	Ospedale di Cagli	n.	2
	Ospedale di Sassocorvaro	n.	2

Le operazioni di pulizia, sono da considerarsi sotto i profili riportati nel capitolato tecnico, che sinteticamente consistono in:

**Pulizie continuative:** interventi di carattere continuativo e routinario, da eseguire con frequenza giornaliera (una o più volte al giorno) o altra frequenza prestabilita, secondo il tipo di servizio richiesto dalla AV1, in relazione al livello di rischio (basso, medio, alto), alla destinazione d'uso dei locali e al tipo di operazioni previste.

**Pulizie periodiche:** in aggiunta al servizio inerente le pulizie continuative, prevede gli interventi di carattere periodico più approfonditi e/o radicali, da svolgere con frequenza settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale, semestrale o annuale, secondo i relativi piani di esecuzione del servizio, presentati dal Prestatore in sede di offerta.

**Pulizie straordinarie:** interventi aggiuntivi di pulizia nelle aree oggetto del servizio, a seguito di opere murarie, impiantistiche, ecc. per lavori di ordinaria manutenzione, che il Prestatore è obbligato ad effettuare per il trattamento delle aree interessate, eventualmente anche su superfici non comprese nell'appalto o in aree occupate senza caratteri di continuità.

	<b>D.U.V.R.I. PRELIMINARE</b> D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	1a Edizione Gennaio 2017 pag. 8 di 26
--	--	---

**Pulizie a chiamata:** interventi di piccolo e medio impegno richiesti per esigenze immediate occasionali (raccolta acqua per allagamenti interni, spargimento accidentale di liquidi, contaminazione imprevedibile con materiali biologici, ecc.).

**Pulizia a ripristino:** interventi richiesti dall'AV1 per adeguare il livello di pulizia di una U.O. o Servizio, qualora sia riscontrato uno stato precario di pulizia conseguente ad una qualità inadeguata del servizio prestato.

## Durata del servizio

1. Il presente contratto viene stipulato per il tempo strettamente necessario all'avvenuta attivazione del contratto da parte del Soggetto Aggregatore stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM) o Consip per l'appalto dello stesso servizio oggetto del presente contratto e la durata del medesimo non dovrà superare la data di attivazione del contratto da parte del soggetto aggregatore stesso o Consip.

## Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio oggetto del presente appalto sarà svolto dall'Impresa aggiudicataria a proprio rischio, utilizzando prodotti, attrezzature, materiali vari di consumo e impianti di sua proprietà, o di cui abbia comunque la piena disponibilità, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni interne della AV1. Le attrezzature, le macchine, i materiali, i prodotti, gli automezzi, ecc. che verranno utilizzati saranno quelli indicati per la tipologia del servizio in essere e comunque elencati nel capitolato di gara.

L'impresa appaltatrice utilizzerà per il servizio richiesto solo attrezzature di sua proprietà e a norma. Qualora queste possano comportare rischi per il personale della AV1, avviserà il referente della sicurezza dell'AV1 e adotterà tutte le misure atte ad eliminare o ridurre il rischio.

Il servizio di pulizia, sanificazione e disinfezione viene effettuato con le modalità esecutive, i prodotti e le attrezzature indicate nel capitolato d'appalto e le interferenze sono individuate per le lavorazioni sopra descritte.

## Numero di lavoratori che svolgono l'attività presso le aree/locali dell'Azienda Sanitaria:

Si rimanda all'elenco che la Ditta Appaltatrice dovrà fornire prima dell'avvio del servizio.

Il personale dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

La Ditta Aggiudicataria dovrà individuare uno o più incaricati con la funzione di "Responsabile Tecnico" che mantenga i contatti diretti con l'Azienda, e che abbia il compito di organizzare, coordinare e vigilare il proprio personale per una corretta esecuzione del servizio appaltato.

Non sono previsti, salvo casi particolari, lavoratori della Ditta Committente che collaborano con la Ditta durante l'esecuzione del servizio.

## - Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice:

Le aree di stoccaggio dei materiali, delle attrezzature, dei prodotti, ecc., vengono individuate nelle strutture interessate dell'AV1.





## D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione

Gennaio 2017

pag. 9 di 26

### • Infortuni.

Gli operatori della Ditta Aggiudicataria che incorrano in infortunio sul lavoro presso l'Azienda, dopo aver ricevuto le cure necessarie e aver avviato la pratica INAIL presso il Pronto Soccorso, dovranno poi rivolgersi al Medico Competente dell'Impresa affidataria medesima per la gestione dell'infortunio, gli eventuali trattamenti profilattici, i controlli sierologici o quanto altro sia necessario.

### 4. SUBAPPALTO E LE RESPONSABILITÀ RELATIVE:

Il subappalto, se previsto dalle condizioni del Capitolato d'onori, deve essere preventivamente autorizzato. E' ammesso il subappalto nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente. Se necessario ed autorizzato, l'Appaltatore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla ditta subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per l'Appaltatore nel presente contratto.



## D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione  
Gennaio 2017  
pag. 10 di 26

### 5. INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AZIENDA

I rischi presenti negli ambienti di lavoro dell'AV1 sono stati indicati, in dettaglio, all'interno del "Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso ASUR – Area Vasta n. 1"




Il DOCUMENTO DI PRIMA INFORMAZIONE, costituisce parte integrante del presente DUVRI, in applicazione dell'art. 26 D. Lgs n. 81 del 09.04. 2008 sulla prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'affidatario è destinato a operare. L'allegato contiene le misure specifiche di prevenzione, di emergenza da adottare e le indicazioni e raccomandazioni generali per la ditta appaltatrice: Rischi in Ambito Sanitario; Disposizioni Generali per la Sicurezza; Emergenza Incendio ed Evacuazione, Primo Soccorso per le sedi del servizio.

## 6. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

Durante la propria attività la Ditta Appaltatrice:

- Deve concordare giorni e ore di accesso ai locali del committente con i referenti aziendali comunicati al momento della stipula del contratto, onde evitare interferenze con l'attività propria del Committente.
- Deve scaricare il proprio materiale/attrezzatura, se necessario, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione.
- Deve svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza provocare danni a persone o a cose.
- Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze.
- Deve tempestivamente allontanare residui di lavorazione e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi né di prodotti né di attrezzature presso i luoghi non identificati dal committente.
- Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale della ditta dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.

Inoltre si comunica che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili, o appositamente predisposti dalla ditta per uso esclusivo dei propri lavoratori.
- Presso tutti i reparti e gli uffici è disponibile un telefono fisso sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza.
- All'interno dei locali della Committenza le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori dei servizi tecnici del Committente rintracciabili tramite il personale presente in loco.
- È fatto assoluto divieto al personale dipendente della ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche). 
- È fatto assoluto divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere all'interno dei locali della Committenza. 
- È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza. 
- È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.

**7. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI**

Tipologia attività	Presente	Descrizione
Sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	Sì	Eventualità possibile
L'attività di lavoro del Committente nei luoghi di lavoro in cui opera l'appaltatore	Sì	Sanitarie - Amministrative di supporto, Tecniche e Logistiche
L'attività di lavoro dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del Committente	Sì	Servizio di pulizie, sanificazione e disinfezione - Servizi integrativi

Qualora le attività della Ditta fornitrice non risultino tra quelle sopra riportate dovrà essere fatto presente in sede di riunione di coordinamento, al fine di effettuare le dovute integrazioni.

**8. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE**

Rischi connessi all'attività del Committente	Rischi connessi all'attività dell'appaltatore
Incendio - Emergenza	Investimenti di persone Impatto tra automezzi
Biologico	Caduta di materiale su persone durante scarico e carico da veicoli
Chimico	Chimico
Movimentazione Carichi/ Pazienti	Movimentazione carichi/pazienti
Elettrico	Elettrico
Radiazioni ionizzanti, Radiazioni non ionizzanti, U.V. e Laser	Cadute dall'alto e Caduta di materiali dall'alto
	Proiezione materiale e schegge
	Fisico (rumore, polveri e fibre, proiezione di getti e schizzi)
	Uso di Macchine e Attrezzature
	Meccanico (taglio, ustione e schiacciamenti)
	Scivolamento

**9. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA**

\*Legenda: Alto=A, Medio=M, Basso=B

Rischio da Interferenze Riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze
INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	A - M - B In relazione alle strutture	Tutte le strutture dell'AV1, in particolare i Presidi Ospedalieri  Rischio incendio variabile a seconda del luogo di lavoro o di transito. Presenza di materiale combustibile all'interno dei depositi.	<p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 e idranti, compartimentazione, scale di emergenza ...).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>Esistono i Piani di Emergenza dove vengono definite le procedure in caso di emergenza. (Vedi Piano di Emergenza ed Evacuazione nelle varie sedi).</p> <p>L'impresa appaltatrice verrà informata sulle modalità e lay-out di evacuazione, sulla dislocazione delle attrezzature antincendio e sui presidi di primo soccorso dagli addetti dell'AV1.</p> <p>L'impresa appaltatrice verrà informata preventivamente sui divieti di fumo, uso fiamme libere, ecc.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;</li> <li>- controllo delle misure e procedure di sicurezza.</li> </ul> <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;</li> <li>- l'ostruzione delle vie d'esodo e dell'accesso ai presidi antincendio;</li> <li>- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.</li> </ul> <p>I prodotti infiammabili dovranno essere stoccati in appositi armadietti della Ditta Aggiudicataria.</p> <p>Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p> <p>In caso di spostamento di arredi per le operazioni di pulizia, la ditta non deve ingombrare le vie di esodo, in modo tale che si possa eventualmente evacuare la struttura interessata all'emergenza.</p> <p>L'operatore della ditta deve essere in possesso di apposito cellulare o analogo sistema di comunicazione per eventuali chiamate di emergenza.</p>
BIOLOGICO	B	Durante l'attività oggetto dell'appalto Tutte le strutture dell'AV1  In particolare durante la pulizia dei locali ad	<p>Gli ambienti sanitari per la presenza di malati o per motivi strutturali, sono luoghi di particolare concentrazione di agenti infettivi. Il rischio biologico è diffuso, ma si concentra in particolare nelle UU.OO. di degenza e nei Servizi diagnostici e ambulatoriali.</p> <p>Le operazioni di pulizia che comportano maggiore esposizione a rischio biologico sono quelle che implicano un potenziale contatto con sversamenti/imbrattamenti di materiali biologici dei malati (in pronto soccorso, rianimazione, dialisi, altri reparti, laboratori, sale operatorie,</p>



# D.U.V.R.I. PRELIMINARE

1a Edizione  
Gennaio 2017  
pag. 14 di 26

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Rischio da Interferenze Riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze
		<p>uso sanitario: degenze, ambulatori, sale operatorie, Lab. Analisi (microbiologia), Pronto soccorso, etc.</p> <p>Nella raccolta, confezionamento e movimentazione di rifiuti sanitari.</p>	<p>sala parto, sala PMK, sale autoptiche, ecc ...).</p> <p>Le malattie infettive occupazionali più a rischio sono quelle dell'epatite B e C e HIV dovute a contatto con materiale biologico potenzialmente infetto (tagli o punture con strumenti infetti, imbrattamento), e possono accidentalmente verificarsi durante la manipolazione o movimentazione dei contenitori dei rifiuti sanitari, ove è richiesto (i contenitori dei rifiuti devono essere chiusi adeguatamente, non pressare con le mani i rifiuti nei sacchi) e/o la raccolta manuale di materiale caduto, teleria sul pavimento, ecc..</p> <p>Altri rischi sono derivanti da malattie a trasmissione aerea (TBC, Meningite, Rosolia, Influenza, ecc.).</p> <p>Le attività di pulizia nelle UU.OO. possono quindi esporre il personale a contaminazione o ferite accidentali con materiale biologico potenzialmente infettivo. Le operazioni di pulizia andranno quindi eseguite secondo protocolli di pulizia codificati, impiegando attrezzature e prodotti idonei per rendere meno rischiose le operazioni di sanificazione e sanitizzazione, nonché di smaltimento rifiuti. Il personale durante le operazioni di pulizia deve adottare i DPI adeguati (guanti, mascherine facciali, camici monouso, ecc.).</p> <p>Nel caso di sversamento accidentale di materiale biologico potenzialmente infetto, in ambienti interni/esterni (spazi comuni) delle strutture sanitarie, procedere a delimitare la zona interessata, raccogliere il materiale fuoriuscito utilizzando le dovute precauzioni e le attrezzature idonee, indossando idonei DPI e risanando adeguatamente l'area contaminata. Inoltre dare immediata comunicazione alle strutture preposte dell'AV1.</p> <p>Tutti gli operatori dovranno osservare le disposizioni ricevute dalla Direzione Medica e Referenti delle UU.OO. in cui operano. Inoltre dovranno essere rispettate tutte le norme tecniche previste dal capitolato per lo svolgimento dei lavori di pulizia e di sanificazione.</p> <p>Il personale dell'AV1 e della ditta appaltatrice si impegnano a rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e a segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali alla Committenza ed alla propria Ditta.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà concordare le tempistiche degli interventi di pulizia con i responsabili delle strutture dell'AV1.</p>
CHIMICO	Irrilevante	<p>Durante l'attività oggetto dell'appalto.</p> <p>Pulizia, disinfezione con prodotti chimici (detergenti, disinfettanti, ecc.).</p> <p>Tutte le strutture dell'AV1.</p>	<p>La Ditta appaltatrice dovrà osservare le disposizioni dei Referenti dell'AV1 in riferimento alle procedure per la gestione in sicurezza dei prodotti chimici autorizzati, tenendo a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti stessi.</p> <p>La ditta appaltatrice dovrà consegnare al Committente l'elenco dei prodotti in uso; ogni variazione o sostituzione dovrà essere comunicata ed autorizzata.</p> <p>I prodotti dovranno essere stoccati in appositi locali con divieto di accesso a terzi.</p> <p>Le attività con potenziale rischio di contatto/inalazione di prodotti chimici dovranno essere eseguite, per quanto possibile, in assenza di lavoratori dipendenti del Committente. La movimentazione del carrello attrezzato dovrà essere effettuata con accuratezza nei passaggi di</p>



# D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione

Gennaio 2017

pag. 15 di 26

Rischio da Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree Interessate	Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze
			<p>dimensioni ridotte, per evitare contaminazione e sversamenti dei prodotti.</p> <p>Entrambe le parti si impegnano a segnalare le eventuali anomalie riscontrate durante l'attività.</p> <p>Per ridurre la dispersione in ambiente durante la fase di pulizia il prodotto chimico non dovrà essere spruzzato direttamente sulla superficie da trattare.</p> <p>Durante la manipolazione di prodotti chimici, utilizzare sempre idonei DPI, secondo le indicazioni del fabbricante.</p> <p>Prestare particolare attenzione nel caso di associazione di prodotti diversi, onde evitare l'attenuazione della loro efficacia o la produzione di associazioni nocive e/o pericolose.</p> <p>Diluire eventuali prodotti in modo appropriato.</p> <p>Conservare i prodotti chimici, sia diluiti che in polvere, nella loro confezione originale, ben chiusa e con l'etichettatura integra e leggibile, lontano dalla luce e da fonti di calore.</p> <p>Al termine del servizio di pulizia i prodotti chimici non dovranno essere lasciati nei carrelli, ma conservati e stoccati in apposito locale e con le dovute precauzioni indicate in etichetta.</p> <p>Gli operatori dell'impresa dovranno prestare attenzione nei locali dove sono presenti sostanze chimiche pericolose, rispettando le indicazioni dei pittogrammi in etichetta, della cartellonistica e le disposizioni dell'AV1.</p> <p>Prestare particolare attenzione durante la movimentazione dei contenitori di rifiuti sanitari non a rischio infettivo (pericolosi e non) soprattutto liquidi, verificandone la corretta chiusura ed evitando di movimentarli incautamente con manovre a rischio di caduta degli stessi, in quanto in caso di sversamento accidentale lo spargimento di prodotti chimici potrebbe provocare un'esposizione sia per il personale che per terzi, nonché un inquinamento ambientale.</p> <p>Nel caso di sversamento accidentale, raccogliere tempestivamente il materiale fuoriuscito utilizzando idonei DPI, dandone immediata comunicazione all'AV1.</p>
RISCHIO DA ANTIBLASTICI	Irrelevante	Pulizia locali di preparazione e somministrazione di C.A. presso le Oncologie. Presidi Ospedalieri.	<p>Le operazioni di pulizia dei locali di preparazione e somministrazione di Chemioterapici Antitumorali (C.A.) deve essere effettuata da personale adeguatamente informato e formato, dotato di idonei DPI e rispettando i protocolli e le procedure in uso.</p> <p>In caso di sversamenti accidentali di C.A., operare assolutamente sotto le direttive del personale sanitario, utilizzando idonei kit di emergenza.</p>
RADIAZIONI IONIZZANTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI U.V. e LASER	B	Locali di diagnostica per immagini e ambulatori specialistici dell'AV1.	<p>La pulizia nei locali di Radiologia e T.A.C. va eseguita ad attività diagnostica ferma e macchinari spenti.</p> <p>Il personale non deve entrare nelle sale durante l'esecuzione di esami radiologici.</p> <p>La pulizia negli ambienti della R.M.N. va fatta ad attività ferma ed eseguita da personale addestrato e controllato secondo le procedure e i protocolli dell'AV1.</p> <p>Tutta l'attrezzatura per le pulizie deve essere amagnetica e dedicata esclusivamente a tali ambienti. Gli operatori non devono indossare materiali/oggetti/dispositivi magnetici, né essere portatori di protesi, impianti IUD, schegge metalliche, ecc..</p> <p>La pulizia nei locali dove si utilizzano apparecchiature U.V. e/o Laser va fatta ad attività ferma ed attrezzature spente; il personale non deve</p>

Rischio da Interferenze Riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree Interessate	Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze
			entrare nelle sale durante l'esecuzione delle prestazioni.
Movimentazione Carichi / Pazienti	B	Trasporto pazienti, ritiro/trasporto rifiuti, attrezzature e materiali vari nelle strutture.	Prestare la massima attenzione al trasporto dei pazienti e dei carichi soprattutto nei percorsi comuni, in orari in cui si effettuano le attività oggetto dell'appalto, anche da parte di altre ditte, onde evitare urti con persone o cose. Prestare particolare attenzione ad eventuali pavimenti sconnessi, con fessurazioni e avvallamenti, o eventuali gradini.
INVESTIMENTO URTO CADUTA MATERIALE SCHIACCIAMENTO IMPATTO TRA AUTOMEZZI	B	Circolazione e manovre con automezzi nelle aree esterne.  Presenza di veicoli di varie ditte in circolazione e manovra.  Presenza di pedoni: personale, appaltatori, utenti.	Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</li> <li>- impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare comunque adeguatamente la manovra;</li> <li>- non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli;</li> <li>- parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> <li>- durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);</li> <li>- prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).</li> </ul>
	B	Spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno dell'edificio.	Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;</li> <li>- non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.</li> </ul> All'interno degli edifici: <ul style="list-style-type: none"> <li>- non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti;</li> <li>- non sostare nelle aree di deposito materiale.</li> </ul>
SCIVOLAMENTO (durante le fasi di lavaggio di superfici esterne)	B	Pulizia delle aree esterne con asporto di eventuali rifiuti  Aree e percorsi esterni	La Ditta Aggiudicataria deve delimitare accuratamente le aree di intervento tramite cartelli indicanti il pericolo di scivolamento durante le fasi di lavaggio delle pavimentazioni esterne.
GAS DI SCARICO	B	Aree e percorsi esterni.	Obbligo di spegnere i motori in fase di carico / scarico dei materiali da parte dell'Appaltatore.
ESPLOSIONE	B	Ricarica delle batterie per l'alimentazione di apparecchiature nei locali deposito.	La ricarica delle attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice deve avvenire in apposito locale messo a disposizione dai Dirigenti della struttura e autorizzato preventivamente dal Servizio Tecnico, al fine di verificare la dotazione impiantistica in relazione alle caratteristiche tecniche richieste. In ogni caso il locale deve essere adeguatamente ventilato, protetto da scintille, fiamme libere, fonti di innesco.





# D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione

Gennaio 2017

pag. 17 di 26

Rischio da Interferenze Riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze
ELETTRICO FOLGORAZIONI E/O USTIONI ELETTROCUZIONE TRASMESSA A TERZI	B	Durante l' utilizzo di apparecchiature elettriche.  Tutte le strutture.	La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare gli impianti messi a disposizione dal Committente in conformità alle norme di buona tecnica e di buona prassi e dovrà concordare con il committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche. L'appaltatore dovrà verificare preventivamente all'uso di attrezzature elettriche l' idoneità di cavi, spine, quadri, prese, ecc. Nell' utilizzo di attrezzature elettriche non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchina in funzione o collegata alla presa elettrica, evitare di posizionare i cavi elettrici in zone ed aree dove vi è presenza di acqua e passaggio di persone. La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare all'AV1 eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.
MECCANICO	B	In tutte le sedi durante le pulizie ordinarie, straordinarie e a richiesta e durante la movimentazione dei carichi	Il committente si impegna a garantire il buon funzionamento e la periodica manutenzione di tutti gli impianti, infissi ed attrezzature che potrebbero essere utilizzati dal personale della Ditta (ascensori, porte, finestre, ecc.).  Gli operatori dovranno prestare particolare attenzione a vetri e vetrate non di sicurezza e agli infissi di porte e finestre o attrezzature e arredi, che possono presentare spigoli vivi.  Nel caso in cui si rendesse necessario, accedere in parti pericolose degli edifici (coperture, corpi di fabbrica in ristrutturazione, sotterranei, cunicoli, ecc.) il personale della ditta appaltatrice si impegna a rispettare le indicazioni e/o le procedure previste dai referenti dell'AV1. (Ufficio Tecnico). La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare all'AV1 (Ufficio Tecnico) eventuali difformità e/o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti, infissi ed attrezzature.
TAGLIO E PUNTURE	B	Tutte le strutture dell'AV1.  Gestione rifiuti e pulizia di attrezzature taglienti.	Durante tutte le attività oggetto dell'appalto, nella rimozione dei rifiuti e in caso di apertura accidentale dei contenitori; gli operatori devono sempre raccogliere il materiale con attrezzature idonee operando con cautela e munendosi degli appositi DPI al fine di evitare tagli e punture in caso di accidentale presenza di aghi e materiale tagliente contaminato con il conseguente rischio biologico, dandone immediata comunicazione all'AV1.
RUMORE	B	Tutte le strutture dell'AV1.	Gli operatori della ditta aggiudicataria non devono eseguire lavorazioni rumorose negli orari di visita e nelle ore destinate al riposo degli utenti.  Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/ scarico dei materiali da parte dell' Appaltatore.



# D.U.V.R.I. PRELIMINARE

1a Edizione  
Gennaio 2017  
pag. 18 di 26

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Rischio da Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	B	Trasporto e mobilizzazione carichi (contenitori rifiuti, carrelli, biancheria, ecc.). Tutte le strutture dell'AV1.	<p>I lavoratori della Ditta Appaltatrice devono essere informati dal personale dell'AV1 sulle procedure organizzative-gestionali e sul corretto utilizzo di ausili maggiori e minori.</p> <p>Il servizio di trasporto di materiale economico, farmaceutico, rifiuti sanitari, ecc., su richiesta dall'AV1, deve essere effettuato a seguito di opportuna informazione degli addetti sulla movimentazione dei carichi con particolare riferimento alle procedure, al peso dei singoli componenti ed alle modalità di presa e trasporto.</p> <p>Utilizzare le attrezzature idonee per rendere meno rischiose le operazioni, fornendo indicazioni sulle modalità di prelievo, trasporto, stoccaggio dei materiali e sull'utilizzo di mezzi meccanici, sulla manutenzione ordinaria dei mezzi e dei carrelli.</p> <p>Servirsi dei percorsi concordati con i referenti dell'AV1, ponendo attenzione ad eventuali rampe e dislivelli.</p>
CADUTE DALL'ALTO	B	Pulizia di vetrate e di corpi illuminanti. Tutte le strutture dell'AV1.	<p>Durante l'attività oggetto dell'appalto, in occasione di operazioni di pulizia di vetrate esterne sopraelevate e di corpi illuminanti, ovvero che comportano l'utilizzo di scale, (lavori in quota, sopra 2 m) attenersi a comportamenti prudenti e norme di cautela, rispettando le procedure del caso e la segnaletica.</p> <p>Per pulizia dei corpi illuminanti qualora sia necessario procedere allo smontaggio dell'apparecchio dovrà essere richiesto l'intervento di un operatore tecnico (elettricista).</p> <p>In caso di presenza di fan-coil e radiatori sotto le finestre è vietato salire sugli stessi per raggiungere la quota.</p>
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	B	Trasporto materiali, attrezzature, pulizia con uso di scale e ponteggi durante la lavorazione in quota, ecc.. In tutte le strutture dell'AV1.	<p>Nello svolgimento dei lavori in quota (pulizia di superfici vetrate), qualora sia possibile nelle zone sottostanti la sosta o il transito di persone terze, per l'esecuzione delle stesse, dovrà essere prevista la messa in atto di delimitazioni e di segnaletica a carico della Ditta Aggiudicataria.</p> <p>Qualora le attrezzature per raggiungere la quota costituiscano interferenza con la viabilità di mezzi e/o autoveicoli, l'area occupata dovrà essere segnalata da specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persone a terra con funzione di controllo.</p> <p>Le attrezzature, i materiali e i prodotti usati in quota dovranno essere tenuti in appositi contenitori e/o assicurati a specifica cintura di lavoro in modo da evitare cadute accidentali di materiali.</p> <p>Durante la movimentazione con carrelli di oggetti, attrezzature, materiali, ecc., l'operatore deve evitarne la caduta accidentale.</p> <p>Gli operatori nella pulizia di armadi e scaffalature devono preventivamente assicurarsi che siano ben fissate.</p>
SCIVOLAMENTO e IMBRATTAMENTO	B	Durante il lavaggio dei pavimenti e l'attività di movimentazione dei rifiuti. Tutte le strutture dell'AV1.	<p>In caso di spargimento accidentale di materiale ed in particolare sostanze liquide, provvedere alla pulizia della zona interessata (vedi rischio chimico) anche al fine di evitare il rischio di scivolamento di persone che possono transitare nella zona e se del caso provvedere ad inibire temporaneamente il transito.</p> <p>Ove possibile, le aree dove si effettuano le operazioni di pulizia in zone di affluenza continua che comportano rischio di scivolamento,</p>



# D.U.V.R.I. PRELIMINARE

1a Edizione  
Gennaio 2017  
pag. 19 di 26

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Rischio da Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze
			devono essere preventivamente delimitate e segnalate tramite apposta cartellonistica a carico della Ditta aggiudicataria. Tali operazioni dovranno essere effettuate durante l'orario di minimo afflusso di persone; gli orari e le frequenze dei servizi saranno preventivamente concordati con i referenti dell'AV1. Dovranno essere adottate tutte le ulteriori procedure indicate precauzionalmente dal personale referente dell'AV1.
URTI ABRASIONI SCHIACCIAMENTI INVESTIMENTI	B	Durante l'attività appaltata. Tutte le strutture dell'AV1.	Le operazioni oggetto dell'appalto prevedono la movimentazione di carrelli e attrezzature all' interno dell'AV1 che possono comportare rischi da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti a carico di pazienti, visitatori e/o personale del Committente. Ove possibile, le operazioni di pulizia che comportano rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti debbono essere effettuate durante l'orario di minimo afflusso di persone; gli orari e le frequenze dei servizi sono preventivamente concordati con i referenti della struttura in cui si opera. Dovranno essere adottate tutte le ulteriori procedure indicate precauzionalmente dalla Direzione e dai referenti della U.O. in cui si opera. Il personale della Ditta Appaltatrice non dovrà mai abbandonare le proprie attrezzature e carrelli nelle strutture, in particolare lungo corridoi e luoghi di passaggio.  In caso di spostamenti di arredi per le operazioni di pulizia il personale della Ditta Aggiudicataria dovrà disporre il materiale nel modo più ordinato possibile in modo da ridurre l'ingombro nei luoghi di transito e se necessario dovrà delimitare e segnalare la zona.
INCIAMPO	B	Durante l'attività appaltata. Tutte le strutture dell'AV1	Prestare particolare attenzione in caso di presenza di cavi volanti nei locali da pulire.  Prestare attenzione a pavimenti sconnessi che possono presentare fessurazioni e avvallamenti o eventuali gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento delle attrezzature su ruote durante lo spostamento.  Evitare di lasciare oggetti e cavi lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo.
PROIEZIONE MATERIALE E SCHEGGE	B	Aree esterne dell'AV1.	L'uso di attrezzature che possono provocare proiezione di materiali e schegge deve essere limitato alle aree espressamente richieste dai referenti dell'AV1. Durante l'utilizzo di tali attrezzature il personale della Ditta aggiudicataria dovrà verificare l'assenza di persone nelle sue vicinanze.
RISCHI DA UTILIZZO MONTACARICHI PER TRASPORTO CARICHI	B	Spostamento di materiale ed attrezzature ai vari piani degli edifici. In tutte le strutture dell'AV1.	L'utilizzo del montacarichi evidenzia situazioni pericolose specifiche e rischi quali: <ul style="list-style-type: none"><li>• schiacciamento per carichi non ancorati o parzialmente ancorati, caduta di materiale per sovraccarico (non deve essere superato il carico ammissibile indicato sulla targa, non superare il carico nominale considerando il peso dell'operatore. Evitare il contemporaneo trasporto di persone).</li><li>• cesoiamento, blocco o imprigionamento (in caso di mancanza di energia elettrica o di guasto);</li><li>• inciampo e caduta (esiste un potenziale rischio di caduta nel vano del montacarichi qualora le porte di piano risultassero aperte senza la presenza della cabina).</li></ul>



## D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione  
Gennaio 2017  
pag. 20 di 26

Rischio da Interferenze Riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze
			<p>Attenersi alle istruzioni per le precauzioni da adottare per il corretto uso dei montacarichi, istruzioni per l'esecuzione di carico e scarico in sicurezza di materiali ed attrezzature, disposizioni per il rispetto dei valori dei pesi di portata ( i montacarichi hanno una superficie di cabina ampia rispetto alla loro portata e quindi esistono possibili situazioni di pericolo se vengono introdotti macchinari particolarmente pesanti e/o sovraccaricati di materiali).</p> <p>I carichi devono essere manovrati correttamente e, se voluminosi ed instabili, devono essere imbracati con funi o fasce o cinghie regolamentari. I carrelli dovranno essere idonei, con sponde di contenimento, con ferma ruote ed in buono stato. Far rispettare l'obbligatorietà del contenimento dei macchinari e dei carrelli in cabina.</p> <p>Fornire istruzioni per la richiesta di soccorso, per la segnalazione tempestiva di problemi tecnici, come ad es.: porte bloccate, luce assente o insufficiente, elementi di ancoraggio rotti e/o insufficienti, livellamento ai pianerottoli: la mancanza di precisione di arresto al piano della cabina crea un differente livello dei due pavimenti (cabina e pianerottolo) con conseguente alto rischio di caduta e di possibile incidente per l'operatore. Tempestiva segnalazione di guasti e anomalie di funzionamento, per l'opportuna manutenzione.</p>
ORGANIZZATIVO		Tutte le strutture dell'AV1	Prima dell'inizio dell'attività di cui al presente appalto la Ditta Aggiudicataria ed il Committente dovranno effettuare un incontro di cooperazione e coordinamento al fine di stabilire i dettagli e le modalità di accesso ed esecuzione del Servizio redigendo apposito verbale.

Si precisa che:

La ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per l'attività oggetto della gara.

Per accedere nei luoghi di lavoro del Committente è opportuna sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'esecuzione del contratto e/o delle UU.OO. coinvolte.

## 10. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Il DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza potrà essere eventualmente e/o necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

In considerazione della variabilità delle modalità di esecuzione del servizio da parte della Ditta Aggiudicataria nelle diverse realtà dell'AV1, presso le quali verrà svolto l'appalto, il presente D.U.V.R.I. preliminare è suscettibile di opportune modifiche e/o integrazioni.

Si specifica pertanto che in fase di aggiudicazione dell'appalto, la Ditta Appaltatrice dovrà accordarsi con i Servizi preposti dell' AV1 al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., per le attività di cooperazione e coordinamento nonché la reciproca informazione, e se del caso l'acquisizione di tutta la documentazione richiesta prima dell'inizio dell'attività oggetto dell'appalto. In particolare la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre tutta la documentazione richiesta nell'"Allegato al DUVRI" che dovrà essere compilato e sottoscritto da parte di ciascun Datore di Lavoro.

Inoltre l'AV1, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la ditta è destinata ad operare, consegnerà alla ditta aggiudicataria eventuale documentazione integrativa sulle norme di sicurezza (es "*Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera che operano presso ASUR – Area Vasta n. 1*"), in occasione di una riunione di coordinamento da effettuare prima dell'inizio dell'appalto, con il coinvolgimento dei Servizi interessati delle parti (SPP, RUP, DEC, referenti Ditta Aggiudicataria) per individuare le modalità di svolgimento dello stesso (orari, percorsi, zona di carico e scarico, ecc.) ed anche ai fini delle attività informative relative alla gestione delle emergenze.

Il Committente/Ordinante provvederà alla redazione del DUVRI definitivo che dovrà essere debitamente sottoscritto e allegato quale parte integrante al contratto d'appalto.



## D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione

Gennaio 2017

pag. 22 di 26

### 11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

SI

Provvedimento	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo finale

NO

**Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in questo documento NON comportino costi della sicurezza**

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento sono eliminabili o riducibili al minimo mediante procedure organizzative e gestionali che scandiscono le attività del servizio in appalto. L'attuazione delle relative misure da adottare sono normalmente riportati nelle procedure operative di sicurezza della ditta e quindi sono incluse nel costo del servizio. I costi per la sicurezza sono pertanto già compresi nell'importo complessivo previsto nell'appalto. La stima dei costi relativi agli adempimenti riguardanti la sicurezza dei lavoratori/utenza per le interferenze dei rischi derivanti dalle attività oggetto di appalto ha tenuto conto delle singole categorie di lavorazione, e sulla base dei rischi da interferenza individuati si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate e il rispetto di tutte le norme generali elencate nel DUVRI non comportino costi della sicurezza da interferenza. Quanto sopra, fatti salvi eventuali dati integrativi in base ad eventuali ulteriori notizie tecniche.

Qualora, successivamente all'aggiudicazione, si presenti la necessità di apportare modifiche al presente documento, si provvederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza. (Rif. Determinazione 5 marzo 2008).

Si precisa che "per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante." (DETERMINAZIONE n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.)

## 12. PROCEDURE DOCUMENTALI AZIENDE ESTERNE

Prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la Ditta Aggiudicataria inoltra al Responsabile del Procedimento, così come previsto dalla D.lgs. n.50/2016 " Codice unico degli appalti" la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue:

- a. Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice, ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa, cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati ai lavori e nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (ai sensi del DLgs 81/2008);
- b. Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto e copia del libro matricola della ditta o ditte operanti con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
- c. Autocertificazione sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
- d. Estratto del Documento aziendale di Valutazione del Rischio ai sensi del D. Lgs 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
- e. Copia del Piano di Sicurezza redatto dall'impresa, ai sensi del Titolo IV D. Lgs 81/2008, ove previsto;
- f. Attestazione dell'avvenuta formazione ed informazione, ai sensi del D. Lgs 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
- g. Elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi.
- h. Esempio di tesserino di riconoscimento (art.26 comma 8 D.Lgs. 81/2008) che ogni dipendente dell'Azienda Appaltatrice è tenuto a porre in evidenza sull'uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture dell'AV1;
- i. Dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte dell' AV1, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività delle stesse che di altre Aziende Esterne;
- j. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
- k. Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
- l. Manuali di manutenzione e di esecuzione degli interventi redatti sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.



## D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione  
Gennaio 2017  
pag. 24 di 26

### ALLEGATO AL DUVRI

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre la seguente documentazione per la stesura del DUVRI definitivo.

La ditta pertanto dovrà predisporre un Piano Operativo e di Sicurezza riguardante tutte le attività da effettuare presso le sedi del Committente ordinante, per il completamento del D.U.V.R.I..  
Il documento dovrà riportare le informazioni relative a:

#### RIFERIMENTI APPALTO

Oggetto dell'appalto: \_\_\_\_\_

Estremi contratto di affidamento appalto: \_\_\_\_\_

Atti aziendali emanati: Determina n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

##### 1. DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax. \_\_\_\_\_

e.mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ (allegare in copia)

Posizione INAIL \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione \_\_\_\_\_

Medico Competente \_\_\_\_\_

Esperto Qualificato \_\_\_\_\_

Medico Autorizzato \_\_\_\_\_





## D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione  
Gennaio 2017  
pag. 25 di 26

Rappresentante dei lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della committenza:  
\_\_\_\_\_
- Periodo previsto per l'esecuzione dell'attività: a partire dal \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_
- Il personale della ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95?  
no  si  classificazione \_\_\_\_\_
- Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.).  
si  no
- Si dichiara che il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.  
si  no

### 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E

MODALITA' OPERATIVE DELLA DITTA APPALTATRICE (specificare le fasi e il luogo di lavoro): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### 3. ELENCO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE

DALL'APPALTATORE: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# D.U.V.R.I. PRELIMINARE

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1a Edizione

Gennaio 2017

pag. 26 di 26

## 4. RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Rischio specifico	Indice di rischio*	Misure di Prevenzione e Protezione

\* A=alto M=medio B=basso

## 5. D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

D.P.I.	Lavorazioni/Fasi d'impiego

Si dichiara che i d.p.i. forniti sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

si  no

## 6. SUBAPPALTO

Previsto dal Capitolato Speciale di Appalto:

si  (comunicare al S.P.P. della committenza, le ditte e la tipologia dei lavori affidati in subappalto regolarmente autorizzate dalla committenza)

no

data, \_\_\_\_\_

*Firma del Datore di Lavoro*

\_\_\_\_\_